Servizi educativi 0-3 della Provincia autonoma di Trento

Approvazione Linee guida pedagogiche
Delibera n. 2277 del 23/12/2021

Approvazione "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della Provincia autonoma di Trento".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2277 Prot. n. 25/2021-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Approvazione "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della Provincia autonoma di Trento".
Il giorno 23 Dicembre 2021 ad ore 08:47 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2021-S180-00128

Il Relatore comunica:
Il testo "Linee guida per la qualità del servizio asilo nido nella Provincia di Trento" è stato pubblicato nell'anno 2002 dall'allora Servizio Scuola Materna, facente capo all'Assessorato all'Istruzione, Formazione professionale e Cultura. Questo lavoro si proponeva di affermare "lo sviluppo educativo del servizio di asilo nido e indicare le linee di indirizzo sulle quali convergere gli sforzi progettuali di quanti impegnati nel settore". Per la prima volta vennero messe su carta le condizioni minime di qualità, garantendo nel contempo le prospettive più ambiziose verso cui tendere.
Da allora sono trascorsi vent'anni e le "Linee guida" edite nel 2002 hanno rappresentato fino ad oggi uno strumento di lavoro importante per quanti sono impegnati nel mondo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia.
Durante questo periodo, alla luce degli attuali studi e ricerche nel campo, la situazione è profondamente cambiata, sia per quanto riguarda gli aspetti pedagogico-organizzativi dei servizi socio-educativi provinciali sia per i mutamenti esterni avvenuti nella società negli ultimi vent'anni.
Tali cambiamenti hanno avuto riscontro, anche a livello normativo, con l'abrogazione della legge provinciale 13 marzo 1978, n. 13 recante "Criteri generali per la costruzione, la gestione ed il controllo degli asili nido comunali costruiti o gestiti con interventi della Provincia", disposta dall'articolo 12 della legge provinciale 12

marzo 2002, n. 4 (legge provinciale sugli asili nido) e con l'entrata in vigore della stessa l.p. n. 4/2002. Tale legge, che definisce l'attuale ordinamento dei servizi socio-educativi provinciali per la prima infanzia, ha riconosciuto, in particolare, la centralità
del diritto dei bambini e delle bambine ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo in sintonia con la conciliazione delle scelte professionali familiari.
In questo modo si è sancita la funzione educativa dei nidi d'infanzia, favorendo al contempo l'emergere di nuove pratiche pedagogiche che hanno cambiato il modo di lavorare degli educatori,
basti pensare al progetto di accostamento alle lingue straniere, ai progetti di inclusione per bambini con bisogni educativi speciali o ai progetti di intervento interculturale a favore dell'integrazione di bambini provenienti da altre culture.
In quest'ottica un ruolo fondamentale è stato ricoperto dalla formazione per il personale educativo che è passata da meri interventi "a spot" incentrati sul "fare", ad una formazione "di sistema" con dei percorsi pluriennali volti ad accrescere la professionalità delle figure educative.
Nello stesso tempo, anche la società ha subito dei cambiamenti negli ultimi vent'anni e tali trasformazioni non potevano non incidere sull'evoluzione del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Le migrazioni, la maggiore flessibilità del lavoro, la crescente richiesta di una ripartizione delle responsabilità genitoriali tra donne e uomini in un quadro di pari opportunità, sono tutte tematiche sociali che hanno profondamente trasformato - e continuano ancora oggi a farlo - il lavoro quotidiano degli educatori e dei pedagogisti negli ultimi vent'anni.
Altri cambiamenti si sono registrati anche per quanto riguarda l'aspetto quantitativo dell'offerta educativa che in questi ultimi anni è cresciuta numericamente raggiungendo 96 strutture di nido d'infanzia e circa 90 punti servizio tagesmutter. Siamo quindi oggi di fronte ad un panorama più
variegato di proposte e di soggetti gestori che rafforza l'esigenza di avere dei riferimenti pedagogici condivisi da tutti gli attori che lavorano sul territorio provinciale.
La citata legge provinciale n. 4/2002, all'articolo 9, comma 1, lett. d) ed e), ha infatti assegnato alla

Provincia, tra le altre cose:
- sia il compito di attuare iniziative per la promozione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e per la crescita e la diffusione sul territorio provinciale di una cultura di rispetto e di cura nei confronti dell'infanzia, anche con riferimento ad attività di ricerca, diffusione e documentazione di progetti che incentivano la cultura dell'infanzia;
- sia il compito di realizzare attività per la qualificazione e la coerenza dei servizi garantendo in particolare il coordinamento degli stessi sotto il profilo pedagogico, attraverso specifiche azioni di sistema, nonché la formazione e l'aggiornamento del personale educativo e la complessiva qualificazione professionale degli operatori.
In questo nuovo contesto vanno a collocarsi le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3
della Provincia di Trento" qui proposte, che mirano ad aggiornare sostanzialmente e a sostituire nel contempo le citate "Linee guida" del 2002, mantenendo l'obiettivo principale che è quello di fornire, a tutti i soggetti operanti nel settore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, un quadro pedagogico ed organizzativo entro cui riconoscersi e nello stesso tempo garantire un livello di qualità omogeneo che ha sempre contraddistinto gli stessi servizi presenti sul territorio trentino.
All'articolo 9, comma 2, della citata l.p. n. 4/2002, al riguardo si legge che: "La Giunta provinciale attua quanto disposto dal comma 1, lettere a), b) e c), d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge provinciale n. 3 del 2006, e sentito il Consiglio delle autonomie locali per quanto disposto dal comma 1, lettere d), e), f) g) e h).".
La bozza del documento del quale si propone l'adozione è andato quindi in adozione preliminare nella seduta della Giunta provinciale svoltasi in venerdì 26 novembre 2021, al fine di poter successivamente formalizzare la richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali.
Nel rispetto di quanto previsto dal sopra citato articolo 9, comma 2, della L.P. n. 4/2002, si dà atto che le nuove "Linee guida" della quale si propone l'adozione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state quindi opportunamente inviate al Consiglio delle autonomie locali con nota di data

2 dicembre 2021 (prot. n. 868646) ai fini dell'acquisizione del competente parere obbligatorio ma non vincolante. In risposta il Consiglio delle Autonomie Locali ha formalizzato il proprio parere favorevole con osservazioni, con nota acquisita agli atti in data 14
dicembre 2021 (prot. n. 899213), osservazioni recepite nel testo del presente provvedimento che si propone di approvare.
Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4, ed in particolare l'articolo 9, comma 1, lettere d) ed e);
- visto il parere del Consiglio delle Autonomie Locali di data 14.12.2021 (prot. n. 899213);
- vista la documentazione richiamata in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento dal titolo "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della Provincia di Trento", costituente parte integrante e RIFERIMENTO :
2021-S180-00128

sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
2) di dare atto che al documento "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della Provincia autonoma di Trento", di cui al precedente punto 1), verrà data diffusione attraverso i canali di comunicazione disponibili;
3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio provinciale;
4) di dare atto che, fermo restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale,
entro i termini previsti dalla normativa statale, avverso il presente provvedimento è possibile inoltre ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione.
RIFERIMENTO : 2021-S180-00128

Adunanza chiusa ad ore 12:00
Verbale letto, approvato e sottoscritto.